

Carpi, 15 luglio 2019

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

All'Assessore competente

INTERPELLANZA: SIAMO SICURI CHE IL RILEVATORE DI INFRAZIONI SEMAFORICHE POSIZIONATO IN VIA UGO DA CARPI, (INTERSEZIONE VIA LENIN/CAVALLOTTI/MARX) SIA DAVVERO A NORMA?

PREMESSO CHE:

- l'intersezione Ugo da Carpi/Marx è stata definita dall'assessore Lugli e dalla Dirigente di P.L. il quarto incrocio semaforizzato più incidentato degli ultimi 10 anni del Comune di Carpi;
- Il nostro gruppo consiliare non è a conoscenza della presenza della delibera dell'ente proprietario della strada che ne permetta l'installazione su quel tratto di strada;

CONSIDERATO CHE:

- la stessa Dirigente di P.L. ammette che i verbali in questione siano superiori rispetto alla media normale degli altri incroci controllati;
- l'incidentalità in quello specifico flusso di marcia non viene specificata sia a livello numerico che come gravità, né tantomeno parametrato con gli altri flussi di circolazione della stessa intersezione;
- la linea d'arresto (oggetto delle contestazioni di questi giorni) si trova in una posizione arretrata e poco visibile (come del resto l'attraversamento pedonale prospiciente);
- a causa della svolta a sinistra, del passaggio ciclopedonale e dell'ingresso dell'abitazione posta all'angolo dell'incrocio, un automobilista potrebbe incorrere in una sanzione semplicemente aspettando di intraprendere una svolta regolare;
- alla luce dei recenti e gravi incidenti stradali accaduti in corrispondenza di attraversamenti pedonali, questi dovrebbero avere la priorità negli obiettivi di messa in sicurezza da parte dell'amministrazione;

SOTTOLINEATO CHE:

- giustificare l'arretramento della linea d'arresto per consentire l'uscita e l'entrata dal passo carraio posto ad est di via Ugo da Carpi risulterebbe in contrasto con le norme del codice della strada che vietano qualsiasi manovra a ridosso delle aree d'intersezione (nello specifico, circolare in senso contrario a quello di marcia) e non contempla il diritto di precedenza ai veicoli in uscita dai carrai;
- il totale scolorimento dell'attraversamento pedonale rende ingannevole a livello ottico la fermata del veicolo dietro la linea d'arresto per assenza di un riferimento;
- il regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada recita: Art. 144, comma 5 (Strisce trasversali) "Sulle intersezioni regolate mediante segnali semaforici, la linea di arresto deve essere tracciata prima dell'attraversamento pedonale ad una distanza

di 1 m dal limite di questo";

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CHIEDE:

- con che criterio la scelta di posizionare il rilevatore d'infrazioni semaforiche sia stata indirizzata proprio su via Ugo da Carpi, guarda caso in un ramo d'intersezione a carreggiata ridotta, senza una corsia riservata per la svolta a sinistra e con un campo di visibilità laterale ampiamente ridotto che porta ad avanzare il proprio veicolo nell'intento di rendere maggiormente visibile il flusso della circolazione veicolare posto alla propria destra e sinistra;
- che azioni intenda intraprendere ora la Giunta e la Dirigente di P.L. per porre rimedio ad una giustificata sequela di lamentele dovute al rilievo d'infrazioni che, oltre a comportare un esborso economico e la decurtazione di due punti sulla patente, non sono rilevanti al fine della prevenzione della sinistrosità.

Gruppo Lega per Salvini Premier

Federica Boccaletti

Giulio Bonzanini

Antonio Russo

